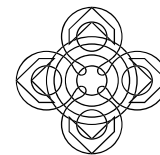




Comune di Bologna



Il Comune
è Bologna

Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità

GUIDA INFORMATIVA PER LA RICHIESTA DI ASSEGNO DI MATERNITA' CONCESSO DAL COMUNE

(Ai sensi dell' art. 66 L. 448/98 e successive modificazioni)

1. INFORMAZIONI CONTRIBUTO

L'assegno di maternità è un contributo concesso dal Comune, tramite l'Inps, a favore delle madri che non beneficiano di nessuna indennità di maternità per il periodo in cui non è possibile lavorare, di norma 2 mesi prima del parto e 3 mesi dopo, o che percepiscono un'indennità inferiore all'importo concesso dal Comune.

Il contributo è riconosciuto sulla base dell'indicatore del valore ISEE, aggiornato ogni anno dal Ministero e pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

2. SOGGETTI CHE POSSO RICHIEDERE IL CONTRIBUTO

La **madre** entro 6 mesi dalla nascita del figlio o dalla data d'ingresso nella propria famiglia anagrafica del minore ricevuto in affidamento preadottivo o in adozione

Inoltre, nei seguenti **casi particolari** l'assegno può essere richiesto da persone diverse dalla madre:

1. **se la madre è minorenni**, residente e regolarmente soggiornante in Italia al momento del parto può fare domanda in nome e per suo conto: a) il padre maggiorenne del bambino/a, a condizione che il figlio sia stato da lui riconosciuto e si trovi nella sua famiglia anagrafica e che ne abbia la responsabilità genitoriale; b) il genitore della madre minorenni o il legale rappresentante.
2. **decesso della madre del neonato - affidamento esclusivo al padre - abbandono del neonato da parte della madre**: può presentare domanda il padre residente, regolarmente soggiornante, a condizione che il figlio sia nel proprio nucleo anagrafico e che non sia decaduta la sua responsabilità genitoriale (il minore non deve essere affidato a terzi); in questi casi la madre deve essere residente e regolarmente soggiornante in Italia al momento del parto.
3. **minore non riconosciuto dai genitori**, dalla persona affidataria (in forza di un provvedimento del giudice) a condizione che il minore si trovi nella sua famiglia anagrafica.

In tutti questi casi l'assegno spetta sempre a condizione che il richiedente sia cittadino italiano o regolarmente soggiornante e residente a Bologna.

3. REQUISITI:

I REQUISITI NECESSARI PER IL RICONOSCIMENTO DELL'ASSEGNO DI MATERNITÀ DEVONO ESSERE PRESENTI AL MOMENTO DELL'INVIO DELLA DOMANDA, PENA RIGETTO DELLA STESSA:

- a) residenza nel Comune di Bologna
- b) figlio/a per cui si richiede l'assegno di maternità residente nel proprio nucleo anagrafico
- c) valore ISEE al di sotto della soglia aggiornata ogni anno in Gazzetta Ufficiale, valido al momento della domanda, per prestazioni rivolte a minorenni, calcolato includendo anche il minore per cui si richiede l'assegno di maternità
- d) non aver ricevuto alcuna indennità di maternità per il periodo di astensione obbligatoria, relativamente al parto per cui si richiede il contributo al comune, da parte di INPS, altra cassa previdenziale o datore di lavoro; è



Comune di Bologna

Area Welfare e Promozione del
Benessere della Comunità

comunque possibile presentare domanda per ricevere un'integrazione all'indennità di maternità ricevuta da altri soggetti, se l'importo è inferiore al contributo erogato dal comune.

- e) cittadinanza italiana o comunitaria o appartenente a Paesi Terzi in qualità di cittadina:
- titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
 - familiare di cittadini italiani, dell'Unione o di cittadini soggiornanti di lungo periodo non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente
 - rifugiato politico, i suoi familiari e superstiti
 - titolare della protezione sussidiaria
 - cittadino / lavoratore del Marocco, Tunisia, Algeria e Turchia, e i suoi familiari
 - titolare del permesso unico per lavoro o con autorizzazione al lavoro e i suoi familiari, ad eccezione delle categorie espressamente escluse dal D.lgs. 40/2014
 - apolide, i suoi familiari e superstiti

Se il **permesso di soggiorno è scaduto**, al momento della presentazione della domanda, è possibile richiedere l'assegno di maternità con copia del permesso scaduto e ricevuta di rinnovo.

Ulteriori permessi per cui è possibile presentare domanda:

- **permesso umanitario**: allegare al permesso copia del rigetto di richiesta di permesso per rifugiati;
- **permesso casi speciali**: allegare al permesso copia del rigetto di richiesta di permesso per rifugiati;
- **permesso assistenza minori** (art. 31 comma 3 d.lgs 286/98): allegare al permesso copia della sentenza del tribunale per i minorenni che permette alla madre di rimanere in Italia

4. TIPOLOGIA DI ATTESTAZIONE ISEE

Ai fini dell'attribuzione del contributo sarà utilizzato il valore ISEE valido al momento della presentazione della domanda. L'attestazione ISEE non va allegata, sarà acquisita d'ufficio dalla banca dati INPS.

Il valore ISEE necessario per richiedere l'assegno di maternità, ai sensi della normativa sull'ISEE, DPCM 159/2013, è riferito alle **prestazioni agevolate rivolte a minorenni**, coincidente con l'**ISEE ordinario**, qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/2013. Ai fini del calcolo ISEE, il genitore non coniugato con l'altro genitore, non convivente nel nucleo familiare, che abbia riconosciuto il figlio, fa parte del nucleo familiare del figlio, salvo non ricorrano le seguenti ipotesi che vanno indicate in ISEE e in alcuni casi è necessario documentarle con certificazioni da allegare alla domanda online:

- a) genitore non convivente risulta coniugato con persona diversa dall'altro genitore;
- b) genitore non convivente risulta avere figli con persona diversa dall'altro genitore;
- c) genitore non convivente versa assegni periodici destinati al mantenimento dei figli stabiliti con provvedimento dell'autorità giudiziaria (**in questo caso allegare alla domanda copia del provvedimento del tribunale**)
- d) sussiste esclusione dalla responsabilità sui figli o è stato adottato, ai sensi dell'articolo 333 del codice civile, il provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare (**in questo caso allegare alla domanda copia del provvedimento del tribunale o relazione dei servizi sociali**);
- e) risulta accertata in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali la estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici (**in questo caso allegare alla domanda copia del provvedimento del tribunale o relazione dei servizi sociali**);



Comune di Bologna

Area Welfare e Promozione del
Benessere della Comunità

f) è presente un atto di separazione legale o di divorzio (**in questo caso allegare alla domanda copia dell'omologa di separazione o di divorzio**);

g) il genitore non convivente è straniero e residente all'estero (**in questo caso dichiararlo nella domanda online al punto "altro genitore"**);

5. ISEE CON OMISSIONI E DIFFORMITA'

Qualora l'attestazione ISEE, di cui si è in possesso al momento della presentazione della domanda, presenti **omissioni o difformità**, rilevate in esito ai controlli automatici dell'Agenzia delle Entrate, il cittadino richiedente la prestazione può, in alternativa:

a) presentare una nuova Dichiarazione ISEE nel termine per la conclusione del procedimento e comunicarlo all'indirizzo e-mail [**protocollogenerale@pec.comune.bologna.it**](mailto:protocollogenerale@pec.comune.bologna.it)

Nel caso in cui anche la nuova Attestazione ISEE presenti delle omissioni o difformità, la domanda verrà automaticamente rigettata.

b) richiedere comunque la prestazione, inviando entro 10 giorni all'indirizzo [**protocollogenerale@pec.comune.bologna.it**](mailto:protocollogenerale@pec.comune.bologna.it) idonea documentazione che dimostri la completezza e veridicità dei dati indicati nella DSU ISE. Se la documentazione non è ritenuta sufficientemente esaustiva per accedere al beneficio, sarà necessario presentare comunque nuova attestazione ISEE priva di omissioni nel termine per la conclusione del procedimento.

6. MODALITA' DI PAGAMENTO

Indicare un codice IBAN di cui si è intestatari o cointestatari; il codice IBAN può essere riferito a un conto corrente bancario, postale e a un libretto.

Nel caso in cui l'assegno sia richiesto dal genitore della madre minorenni, il conto corrente deve essere intestato al genitore o al legale rappresentante.

7. COME E QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA:

E' possibile presentare domanda di assegno di maternità **entro 6 mesi dalla data di nascita** o dalla data d'ingresso nel nucleo del minore per adozione o affidamento preadottivo del figlio.

La domanda va presentata esclusivamente online collegandosi al portale Rete Civica del Comune di Bologna, dal sito dal seguente indirizzo: [**https://servizi.comune.bologna.it/bologna/Assegnomaternità**](https://servizi.comune.bologna.it/bologna/Assegnomaternità)

L'accesso all'area riservata richiede il possesso di credenziali **SPID**. Per chi non ne fosse già in possesso, tutte le informazioni sulla registrazione Spid si possono trovare al seguente indirizzo internet: [**https://servizi.comune.bologna.it/registrati**](https://servizi.comune.bologna.it/registrati)

In fase di compilazione della domanda di contributo si ricorda di controllare bene i dati inseriti, in particolare l'indirizzo mail e il numero di cellulare, che verranno utilizzati per tutte le informazioni successive.

In caso di supporto alla compilazione della domanda online è possibile:

- contattare il Punto Unico informativo degli Sportelli Sociali tel. **051/2197878**:
lunedì: 9-13 e 13.30 -16
martedì: 9-13 e 13.30-17.30
mercoledì: 9-13
giovedì: 9-13 e 13.30-17.30
venerdì: 9-13 e 13.30 -16

email: [**sportellosocialebologna@comune.bologna.it**](mailto:sportellosocialebologna@comune.bologna.it)



Comune di Bologna

Area Welfare e Promozione del
Benessere della Comunità

- inviare un'email a assegni@aspbologna.it indicando il NOME, COGNOME e numero di telefono (il servizio contatterà gli interessati)
- di persona presso le postazioni di accesso e prima accoglienza degli [Sportelli sociali](#) (postazioni Open) tutti i martedì e i giovedì dalle 8.15 alle 13.30 e dalle 14 alle 17.30

8. TEMPI e MODALITA' PER IL RICONOSCIMENTO DELL'ASSEGNO DI MATERNITA'

I tempi per la conclusione del procedimento sono 120 giorni che decorrono dalla presentazione della domanda.

Al termine del procedimento, i beneficiari riceveranno una e-mail all'indirizzo indicato in domanda relativamente all'esito della richiesta di contributo e successivamente le domande accolte vengono inviate all'INPS che predisporrà il pagamento entro **45 giorni** dalla richiesta del Comune.

Se la domanda a seguito delle verifiche non verrà accolta, la richiedente l'assegno riceverà il provvedimento di rigetto con le relative motivazioni all'indirizzo PEC, se indicato in domanda, o all'indirizzo di residenza tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

9. RICORSO

Avverso il provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini di legge.

10. VARIAZIONI RELATIVE ALLA RESIDENZA, CODICE IBAN, NUCLEO FAMILIARE

Ogni comunicazione riguardante la variazione del proprio nucleo familiare, della residenza e delle modalità di pagamento, dovranno essere comunicate tempestivamente all'indirizzo protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

11. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

- COPIA PERMESSO DI SOGGIORNO VALIDO O SCADUTO CON RICEVUTA DI RINNOVO (solo se ha dichiarato di essere cittadina straniera)
- DOCUMENTAZIONE INERENTE LE IPOTESI DI ESCLUSIONE DELL'ALTRO GENITORE IN DICHIARAZIONE ISEE
- DOCUMENTAZIONE SPECIFICA PER I CASI PARTICOLARI IN CUI A RICHIEDERE L'ASSEGNO NON SIA LA MADRE

12. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), i dati forniti saranno trattati dal Comune di Bologna esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Il Titolare del trattamento è il Comune di Bologna con sede in Piazza Maggiore, n. 6 – 40121 (Bologna). Il Responsabile della protezione dei dati personali è Lepida S.p.a.. Sono incaricati del trattamento dei dati personali i dipendenti autorizzati a compiere operazioni di trattamento. Per prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali in formato esteso si rimanda al sito di Iperbole, alla pagina dedicata all'informativa sulla privacy <http://comune.bologna.it/informativa-privacy-cookie>



Comune di Bologna

Area Welfare e Promozione del
Benessere della Comunità

13. PUBBLICITA'

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo pretorio online, sul sito web del Comune di Bologna e dello Sportello Sociale

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Capo Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità

Il Capo Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità

Maria Adele Mimmi